

Trasporti in paesi aderenti alla Convenzione di Berlino

Rilascio del " Passaporto Mortuario" nel testo conforme alla convenzione, redatto in bilingue (italiano/inglese)

Importante: **la marca da bollo deve essere del valore vigente alla data della presentazione**

Per l'estradizione di una salma

Documentazione da allegare alla **domanda in bollo** , sottoscritta da un incaricato dell'Agenzia Funebre o da un familiare del de cuius, contenente le informazioni necessarie (generalità, luogo e data di morte del defunto,

data e ora del trasporto, itinerario del trasporto, mezzo utilizzato, ecc...), da presentare al Comune, all'Ufficio che rilascerà il passaporto:

- certificato dell'azienda Usl attestante che sono state osservate le disposizioni sulla cassa, di cui agli art. 30 e 32 del dpr 285/90 e in caso di morte dovuta a malattie infettivo-diffusive, anche quanto previsto dagli art. 18 e 25 dello stesso DPR (disposizioni sul trasporto e trattamento). Nel certificato inoltre l' Asl deve dichiarare l'osservanza alle disposizioni previste dalla Convenzione di Berlino del 10.2.1937
- se morte violenta nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria al seppellimento ed al trasporto all'estero della salma.
- ulteriore **marca da bollo** da apporsi sul passaporto mortuario
- Licenza al seppellimento rilasciata dal Comune, sentire eventualmente Autorità Consolare straniera per eventuale visto e legalizzazione
- Dichiarazione di chiusura feretro certificata dall'Impresa di O.F.
- Estratto per riassunto dell'atto di morte, rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso
- Certificato di morte, rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso
- Certificato di morte plurilingue, rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso

Per l'estradizione di ceneri e resti mortali

La Circolare 24/1993 al punto 8.1 chiarisce che la Convenzione di Berlino non si applica al trasporto di ceneri o di resti mortali completamente mineralizzati.

Documentazione

- **Domanda in bollo** al Comune, sottoscritta da un familiare o dall' incaricato dell'Agenzia Funebre, contenente le informazioni necessarie (generalità, luogo e data di morte del defunto, specificando se si tratta di ceneri o resti mortali, data e ora del trasporto, itinerario del trasporto, mezzo utilizzato, ecc.) da inoltrare all'Ufficio che autorizzerà l'estradizione.
- Certificato di morte plurilingue, rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso
- Se si tratta di ceneri: copia del Verbale di avvenuta cremazione
- Autorizzazione al trasporto fuori comune che è inclusa nel "passaporto mortuario"
- Ulteriore **marca da bollo** da apporsi sullo stesso
- Per l'estradizione serve il nulla – osta dell'Autorità Consolare straniera in Italia del Paese di destinazione

Introduzione di feretro da paesi aderenti alla Convenzione di Berlino

- Il passaporto mortuario è rilasciato direttamente dalla Autorità Consolare Italiana nello Stato Estero di provenienza a richiesta di familiari/incaricati in quel paese.
- Questo documento è sufficiente per il transito del feretro in Italia, se ne verifica la regolarità .
- Verifica del diritto alla sepoltura del defunto.

Trasporto in paesi non aderenti alla Convenzione di Berlino

Rilascio del " Passaporto Mortuario" nel testo conforme alla convenzione, redatto in lingua italiana

Per l'estradizione di una salma

Documentazione da allegare alla **domanda in bollo**, sottoscritta da familiare o incaricato dell'Agenzia Funebre, contenente le informazioni necessarie (generalità, luogo e data di morte del defunto, modalità data e ora del trasporto, itinerario del trasporto fino al punto di frontiera ecc.) da presentare in Comune all'Ufficio che rilascerà il passaporto

- Nulla-osta per l'introduzione, rilasciato dall'Autorità Consolare in Italia dello Stato Estero verso il quale il feretro va estradato, (richiederlo è di competenza del familiare o dell'Impresa O.F.), (munito di legalizzazione da eseguirsi presso la Prefettura, se prevista);
- Certificato dell'azienda Usl attestante che sono state osservate le disposizioni sulla cassa, di cui agli art. 30 e 32 del dpr 285/90, e in caso di morte dovuta a malattie infettivo-diffusive, anche quanto previsto dagli art. 18 e 25 dello stesso DPR (disposizioni sul trasporto e trattamento);
- Se morte violenta nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria al seppellimento ed al trasporto all'estero della salma;
- eventuali documenti prescritti dal Ministero della Salute per particolari situazioni;
- Licenza di seppellimento rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso;
- Estratto per riassunto dell'atto di morte, rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso;
- Certificato di morte, rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso;
- Certificato di morte plurilingue, rilasciato dallo Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso, con "Apostille", se richiesta dal paese di destinazione (da effettuarsi a cura del familiare o Impresa O.F. c/o la Prefettura);
- Dichiarazione di chiusura feretro da compilarsi a cura dell'Impresa di O.F.;
- ulteriore **marca da bollo** da apporsi sul passaporto mortuario.

In caso di estradizione di ceneri o resti mortali mineralizzati:

Documentazione

- **Domanda in bollo** sottoscritta da familiare o incaricato dell'Agenzia funebre, contenente le informazioni necessarie (generalità, luogo e data di morte del defunto, indicazione se si tratti di resti mortali o ceneri, modalità, data e ora del trasporto, itinerario del trasporto fino al punto di frontiera ecc.) da inoltrare al Comune direttamente all'Ufficio che rilascerà il "passaporto mortuario".
- Nulla-osta per l'introduzione rilasciato dall'Autorità Consolare in Italia dello Stato Estero verso il quale i resti mortali o le ceneri sono diretti, con legalizzazione se prevista.
- ulteriore **marca da bollo** da apporsi sul passaporto mortuario

Il Passaporto mortuario è rilasciato in lingua italiana con oneri di legalizzazione e traduzione, se richiesti, nella lingua ufficiale del paese di destinazione che sono a totale carico degli interessati.

Introduzione di feretri da paesi non aderenti alla Convenzione di Berlino

Il cadavere deve essere accompagnato dal "Passaporto Mortuario" rilasciato dalla competente Autorità del luogo da cui parte il trasporto funebre.

Documentazione da correlare alla domanda:

- Autorizzazione alla sepoltura rilasciata dalla competente autorità straniera del paese di estradizione ;
- Certificato medico da cui risulti la causa di morte;
- Certificato dell'autorità sanitaria del paese straniero dal quale risulti che sono state osservate le prescrizioni relative al feretro e trattamento antiputrefattivo previsto dalle norme italiane;
- Estratto riassunto dell'atto di morte o equipollente;
- eventuali documenti prescritti dal Ministero della Salute per particolari situazioni;
- In caso di cremazione da effettuarsi su territorio Italiano è necessario acquisire una dichiarazione dell'Autorità competente del paese di estradizione che dà atto di aver constatato, a mezzo di certificazione medica, l'esclusione di morte dovuta a reato.